

# «Vecchi ha un conflitto di interessi»

Terenziani (Pdl): «S'astenga dal voto sui progetti a nord». E lui: «Non c'è niente»



**OPPOSIZIONI** Da sinistra: Olivieri (Lista civica 5 stelle), Spaggiari (Città attiva), Giovannini (Lega), Terenziani (Pdl) e Damian (Udc). Nel fondo il capogruppo del Pd, Luca Vecchi

di **MATTEO INCERTI**

«**L** CAPOGRUPPO Vecchi dovrebbe astenersi sulle votazioni riguardanti l'area Nord in quanto è presidente del collegio sindacale dell'Immobiliare Nordest, di cui è proprietaria per il 95% la Coop Nordest che a sua volta è socia al 50% di Aurora srl, la società che detiene i terreni edificabili di quella zona».

La richiesta arriva dalla consigliera comunale Annamaria Terenziani (Pdl) nel corso della conferenza stampa unitaria dei gruppi di posizione (Pdl, Lega Nord, Reggio 5 Stelle, Udc, Città Attiva) su Psc e Rue.

«Tutte le opposizioni, che rappresentano il 48% dei reggiani — ha spiegato il capogruppo leghista Gia-

como Giovannini — pur da posizioni molto diverse sulle scelte e politiche urbanistiche da attuare sono concordi su un punto: serve più trasparenza nell'approvare il Psc e Rue».



Seduti fianco a fianco ci sono chi vuole meno lacci per chi vuole costruire come Anna Maria Terenziani del Pdl o chi vorrebbe puntare solo sulle ristrutturazioni e fermare ogni edificazione aggiuntiva, come il grillino Matteo Olivieri. Ma tutti concordano su un punto. «Avere copia di tutte le 900 osservazioni presentate su Psc e Rue, nonché la relativa cartografia d'inquadramento che ne individui l'esatta ubicazione territoriale». «Pur da posizioni diverse tutti concordiamo su un metodo di trasparenza» aggiunge Giovannini

che spiega come ai tempi del Prg di Antonella Spaggiari, co-firmataria della richiesta, «ci vollero due anni tra l'adozione del piano e la sua approvazione con le controdeduzioni». Le opposizioni chiedono di «discutere in maniera approfondita nelle commissioni prima di passare alle controdeduzioni i criteri a

cui attenersi». «E' una questione di rispetto delle regole e dei cittadini», spiegano Antonella Spaggiari (Città Attiva) e Luca Damian (Udc). «Ogni osservazione andrebbe classificata poi per gruppi per meglio analizzarle» propone Olivieri (Reggio 5 Stelle). Il capogruppo pd Luca Vecchi intanto replica:

«Sulla mia posizione professionale, non sussistono motivi legali di conflitto di interesse. Se vi fossero sarei io per primo, a tutela della trasparenza, oltre che della mia integrità politica e professionale, a rimuoverli traendone le dovute conseguenze, senza dover attendere i consigli moralistici della consigliera Terenziani».